

**REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE
DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILATI**

SOMMARIO

ART.1	PRINCIPI GENERALI
ART.2	CAMPO DI APPLICAZIONE
ART.3	RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI
ART.4	MODALITA' DI CONFERIMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO NELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
ART.5	RIFIUTI URBANI PERICOLOSI
ART.6	RIFIUTI DI ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI
ART.7	IMBALLAGGI
ART.8	ASSIMILATI AI RIFIUTI URBANI
ART.9	FRAZIONE COMPOSTABILE
ART.10	ATTIVITA' DI VOLONTARIATO
ART.11	SANZIONI

ART.1 (PRINCIPI GENERALI)

Il presente Regolamento Comunale costituisce una prima applicazione della disciplina prevista dal 2° comma dell'art.21 del D.Lgs n.22/97 relativamente ai servizi di seguito precisati, mentre per tutte le altre disposizioni, in attesa dell'emanazione delle norme attuative preannunciate nel Decreto suddetto, sono fatte salve quelle stabilite dal regolamento Comunale già in essere.

Con il presente, vengono individuati tra l'altro in punti di raccolta e l'isola ecologica sulla base di quanto previsto dal Piano Regionale per lo Smaltimento dei Rifiuti in Campania, consegnato il 4 luglio 1997. Il Regolamento così integrato tiene conto espressamente delle indicazioni fornite nel documento del Piano "Linee guida per la redazione dei regolamenti Comunali".

Le disposizioni del presente Regolamento sono finalizzate a dare concreta attivazione alle indicazioni sulla raccolta differenziata ed ai relativi obiettivi stabiliti nella parte sesta del Piano Regionale per lo Smaltimento dei Rifiuti, tenendo conto della specificità locali, dei servizi già operativi, delle complessive esigenze di efficienza, efficacia ed economicità.

ART.2 (CAMPO DI APPLICAZIONE)

Il presente Regolamento riguarda:

- la raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- la gestione dei rifiuti urbani pericolosi;
- la gestione dei rifiuti da esumazione ed estumulazione.

ART.3 (RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI)

Nell'ambito degli obiettivi fissati per la raccolta differenziata dal Piano Regionale per lo smaltimento dei Rifiuti e delle modalità generali stabilite nella parte sesta dello stesso, si premettono le seguenti considerazioni per quanto riguarda l'applicazione dei servizi di raccolta differenziata nei Comuni del Consorzio NA/3:

- tutti i Comuni del Consorzio dispongono attualmente di punti di raccolta (PR) diffusi sul territorio comunale con frequenza di uno ogni 700 abitanti;
- i punti di raccolta sono costituita da:
 - cassonetto specifico per la raccolta di carta e cartone;
 - cassonetto specifico per la raccolta dei contenitori di plastica;
 - campana per la raccolta del vetro;
 - campana per la raccolta di lattine;
 - contenitore specifico per la raccolta differenziata delle pile.
- sono inoltre attivati i seguenti servizi di raccolta di rifiuti pericolosi:
 - pile: contenitori presso i punti di raccolta;
 - farmaci: contenitori presso le farmacie;
 - T c/o F: contenitori presso locali comunali;
 - Batterie: contenitori presso locali comunali (convenzione COBAT)

-Il Consorzio NA/3 si è fatto promotore di iniziative di potenziamento della raccolta differenziata tramite uno specifico programma di raccolta del tipo porta a porta presso i condomini e le altre utenze, prevedendo l'impegno di addetti dei lavori socialmente utili.

In base a tale iniziativa il personale a disposizione potrà essere impegnato per compiti di raccolta differenziata delle frazioni di rifiuto riciclabili da conferire presso i punti di raccolta.

-Le iniziative attivate sono da considerarsi in linea con la pianificazione regionale pr quanto stabilito come situazione a regime:

- raccolta monomateriale della frazione secca recuperabile tramite l'utilizzo di punti di raccolta stradali;
- raccolta condominiale porta - porta.

Per il raggiungimento degli obiettivi quantitativi di raccolta differenziata previsti dal Piano, occorre peraltro prevedere le seguenti nuove iniziative:

- attivazione delle isole ecologiche comunali;

raccolta e trattamento della frazione vegetale e umida.

ART.4 (MODALITA' DI CONFERIMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO NELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA)

E' obbligatorio avvalersi delle strutture predisposte per la raccolta differenziata previste dal presente Regolamento ed è di conseguenza vietato il conferimento delle frazioni di rifiuto oggetto di tali raccolte nei contenitori predisposti per rifiuti indifferenziati.

Il conferimento nei contenitori adibiti alla raccolta differenziata deve avvenire nel rispetto della finalità di raccogliere frazioni omogenee e qualificate di materiali da destinare al recupero o al corretto smaltimento.

In particolare:

- devono essere conferiti esclusivamente i materiali oggetto di raccolta;
- non devono essere introdotti rifiuti indifferenziati, rifiuti imbrattati, rifiuti inquinati;
- i rifiuti devono essere conferiti senza involucri di diverso materiale;
- prima del conferimento, i rifiuti devono essere appositamente ridotti di volume, in particolare cartoni, bottiglie in plastica, lattine, ecc...;
- non si devono depositare rifiuti all'esterno dei contenitori.

La raccolta differenziata prevede le seguenti modalità:

A)PUNTI DI RACCOLTA

- Nel territorio comunale sono localizzati dei punti di raccolta per la raccolta differenziata monomateriale e/o multimateriale della frazione secca dei rifiuti come da planimetria allegata.
- Entro il 31.12.1997 sarà attivata la raccolta multimateriale come previsto dal Piano Regionale per lo smaltimento dei rifiuti in Campania del 14.7.1997 successivamente e non oltre il 31.12.1999 sarà convertita in raccolta monomateriale come previsto dal medesimo piano.
- I punti di raccolta sono costituiti da aree diffuse nel territorio comunale dove sono stati riuniti diversi contenitori per la raccolta differenziata.
- E' stabilita la dotazione di un punto di raccolta ogni 700 abitanti circa, tenendo conto che devono essere rispettate le compatibilità di arredo urbano, operatività dello svuotamento a cura dei mezzi meccanici, vicinanza all'utenza.
- Per la durata della raccolta multimateriale ogni punto di raccolta è costituito dai seguenti contenitori:
 - Pile esaurite 5 da lt. 50;
 - Farmaci scaduti 1 da lt. 110
- Raccolta multimateriale della frazione secca: 8 da lt. 1700
 - contenitori in plastica per liquidi
 - contenitori in alluminio per liquidi
 - contenitori in ferro per liquidi
 - contenitori in carta
- Raccolta vetro: 8 da lt. 1700
- Dall'attivazione della raccolta monomateriale ogni punto di raccolta sarà dotato dai seguentiOgni punto di raccolta è costituito dai seguenti contenitori:
 - cassonetto specifico per la raccolta di carta e cartone;
 - cassonetto specifico per la raccolta dei contenitori di plastica;
 - campana per la raccolta di vetro;
 - campana per la raccolta di lattine;
 - contenitore specifico per la raccolta differenziata delle pile.
- I rifiuti oggetto della raccolta differenziata sono rispettivamente:
 - carta-cartone;
 - contenitori in plastica per liquidi, tipo di bottiglie e flaconi;
 - vetro;
 - lattine;
 - pile esaurite.

-I contenitori devono essere travasati a cura dell'Ente gestore con le frequenze adeguate ad impedire qualsiasi accumulo esterno di rifiuti.

Le relative piazzole devono essere tenute adeguatamente pulite.

-I punti di raccolta sono individuati nell'elenco riportato e sono rappresentati sulla cartografia allegata al presente Regolamento (allegato n.1).

B) RACCOLTA CONDOMINIALE O PORTA A PORTA

-Ad integrazione del servizio di raccolta differenziata tramite i contenitori stradali si istituisce un servizio di raccolta condominiale o porta a porta per incrementare la quantità raccolte.

-Tale servizio è istituito nelle aree del centro storico e nelle aree di pertinenza di ogni punto di raccolta.

-Il servizio prevede il conferimento differenziato monomateriale dei rifiuti già indicati per i punti di raccolta, secondo programmi opportunamente pubblicizzati per ogni area di raccolta, per ogni area di raccolta. Il conferimento deve avvenire normalmente come deposito "al marciapiede" dei materiali oggetto di raccolta differenziata con le modalità specifiche che saranno comunicate ai singoli utenti.

-Il conferimento dovrà avvenire esclusivamente nelle giornate, orari e con le modalità specificamente indicate ed è comunque vietato qualsiasi deposito di rifiuti indifferenziati.

-Il materiale conferito sarà raccolto a cura dei servizi organizzativi nell'ambito dei progetti socialmente utili o presso i contenitori dei punti di raccolta o presso l'isola ecologica. Nel primo caso gli addetti alla raccolta possono essere dotati di semplici carrelli di trasporto; nel secondo caso si rende necessario dotarli almeno di un motocarro con casca da 2 mc. Con ribaltabile.

C) ISOLA ECOLOGICA

-Per isola ecologica si intende un'area attrezzata a livello comunale che ha la funzione di stoccaggio provvisorio in sicurezza di diverse tipologie di rifiuti oggetto di raccolta differenziata.

-L'isola ecologica è una struttura recintata, aperta in orari prestabiliti, opportunamente custodita per evitare conferimenti abusivi.

-L'isola ecologica sarà adeguatamente pubblicizzata al fine di abiturare gli utenti al conferimento dei rifiuti in modo differenziato. A tal fine l'Amministrazione comunale potrà predisporre specifici incentivi.

-L'area destinata ad isola ecologica è costituita da un'area pavimentata di almeno 600 mq., in cui sono presenti appositi contenitori di ampia volumetria per lo stoccaggio dei rifiuti recuperabili o destinati a specifico smaltimento.

-La localizzazione dell'area (planimetria allegata n.2) deve essere compatibile con un facile accesso da parte degli utenti e deve essere perfettamente accessibile ai mezzi di trasporto dei rifiuti stoccati. Vengono privilegiate aree adiacenti a magazzini comunali o aree già pavimentate ai margini delle zone urbanizzate.

-Vengono di seguito precisati i rifiuti da conferire all'isola ecologica:

- rifiuti ingombranti;
- carta-cartone;
- rottami metallici;
- legno;
- residui vegetali del verde urbano;
- vetro;
- pneumatici;
- polistirolo espanso;
- pile esaurite;
- rifiuti T e/O di uso domestico, tipo vernici, colori, bombolette;
- batterie al piombo;
- Oli alimentari;
- lampade a scarico a tubi catodici.

-Si precisa che si attiverà la raccolta differenziata dei materiali che si potrà opportunamente destinare al riutilizzo ed al corretto smaltimento.

-Il servizio di custodia potrà essere gestito nell'ambito dei previsti lavori socialmente utili. Gli orari di apertura e la specificità di conferimento saranno stabilite con successivo atto.

ART.5 (RIFIUTI URBANI PERICOLOSI)

Come anticipato all'art.3, i medicinali scaduti, le pile ed i contenitori etichettati T e/o F sono attualmente raccolte nei contenitori dislocati rispettivamente presso le farmacie, i punti di raccolta e il locale comunale. La raccolta e lo smaltimento avvengono nell'ambito della convenzione consortile in essere, che fissa un capitolato d'oneri per attenersi.

L'isola ecologica sarà dotata di contenitore per pile esaurite e di contenitore per rifiuti T e/o F.

ART.6 (RIFIUTI DI ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI)

Secondo quanto previsto dall'art.21 del D.lgs.22/97, il Comune provvede ad un distinta ed adeguata gestione dei rifiuti provenienti da esumazione ed estumulazione. In attesa della pubblicazione delle norme attuative, l'apposita convenzione stipulata dal Consorzio per i Comuni di propria appartenenza garantisce l'esecuzione del servizio da parte della ditta appaltatrice, nel rispetto delle leggi vigenti, come imposto dal capitolato speciale d'appalto che forma parte integrante della convenzione summenzionata.

ART.7 IMBALLAGGI)

L'O.P.C.M. n.2560 del 2 maggio 1997 prevede che il Commissario Delegato disponga:

-obblighi a carico dei detentori di imballaggi secondari e terziari di provvedere al loro reimpiego, recupero e riciclaggio, con divieto di conferirli per lo smaltimento ai servizi di gestione dei rifiuti solidi urbani;

-divieto per i comuni o loro consorzi o soggetti gestori dei servizi di procedere allo smaltimento degli imballaggi secondari e terziari.

Non appena saranno emesse le relative ordinanze da parte del Commissario Delegato, rientreranno nel novero dei rifiuti urbani i soli imballaggi primari, così come definiti dall'art.35 del D.Lgs. 22/97.

ART.8 (ASSIMILATI AI RIFIUTI URBANI)

Nelle more della pubblicazione delle norme attuative del D.Lgs.22/97, art.18 comma2° lettera d), resta valido quanto previsto dal regolamento comunale ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 10/9/97 N.915.

ART.9 (FRAZIONE COMPOSTABILE)

- La frazione compostabile dei rifiuti è costituita:
- dai residui provenienti dalla manutenzione del verde pubblico;
 - dalla frazione organica putrescibile dei rifiuti domestici;
 - dai residui organici agro - industriali;
 - dai fanghi di depurazione di buona qualità.

Tenendo conto che l'attivazione di un servizio di raccolta differenziata di tali rifiuti si giustifica unicamente avendo la possibilità effettiva di destinazione del materiale raccolto, in attesa della realizzazione

degli impianti previsti dal Piano Regionale, si privilegia la raccolta dei residui vegetali, raccolti presso le isole ecologiche e le utenze principali provvedendo a ricercare una destinazione locale del materiale raccolto tramite conferimento presso aziende agricole del Comune che, opportunamente remunerate ed in accordo con le associazioni di categoria, inseriscano tale tipologia di residui nell'ambito della complessiva gestione dei residui organici dell'azienda.

ART.10
(ATTIVITA' DI VOLONTARIATO)

Il Comune può avvalersi, nella gestione dei rifiuti urbani, della collaborazione delle associazioni di volontariato e della partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni, come disposto dall'art.21 punto 4 del D.Lgs.22/97.
Gli ambiti e le modalità di intervento vanno concordati con il Comune.

ART.11
(SANZIONI)

Con specifica ordinanza del Sindaco, saranno disposte specifiche sanzioni per l'inosservanza del presente regolamento.